



REGIONE CALABRIA
Il Presidente

Prot. - 319608

D.F.C. 20.04.2026

E p.c.

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Salvatore Cirillo

Al Consigliere
Avv. Giuseppe Ranuccio

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.56/13^ “Mancata istituzione della Rete Regionale delle cure palliative e inadempienza rispetto alla Legge 38/2010 e ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)” – Proponente Cons. Ranuccio. Trasmissione risposta.

Con riferimento all’interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta della Direzione Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sanitari prot.311790 del 16 aprile c.a..

**D’ordine del Presidente
Luciano Vigna**



AI.01



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Il Dirigente Generale

Presidente Giunta Regionale
presidentegiunta.ac@regione.calabria.it

e p.c.
Segretariato Generale della Giunta Regionale
segretariato.ac@regione.calabria.it

Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale
capogabinetto.ac@regione.calabria.it

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata n. 56/13^ “Mancata istituzione della Rete Regionale delle cure palliative e inadempienza rispetto alla Legge 38/2010 e ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).”.
Riscontro.

Negli ultimi anni la Regione, nonostante le criticità connesse allo stato di commissariamento, ha avviato un percorso di rafforzamento del sistema delle cure palliative, con particolare riferimento alla definizione dei modelli organizzativi territoriali e al potenziamento dell’integrazione socio-sanitaria.

In tal senso, con DCA n. 13 del 23 gennaio 2025 è stato approvato il “Piano di potenziamento regionale delle cure palliative”, previsto dall’art. 1, comma 83, della legge n. 197/2022. Il Piano è finalizzato a migliorare e ampliare l’accesso alle cure palliative sull’intero territorio regionale, attraverso:

- il potenziamento delle strutture dedicate;
- la definizione di modelli organizzativi uniformi;
- la formazione del personale sanitario;
- l’adozione di protocolli assistenziali centrati sui bisogni del paziente.

In coerenza con la normativa nazionale, la Regione è impegnata a conseguire, entro il 2028, la copertura del 90% della popolazione interessata.

È in corso, altresì, l’aggiornamento del Tavolo Tecnico Scientifico, istituito con DCA n. 81 del 21 maggio 2020, al fine di garantire il pieno recepimento delle disposizioni introdotte dalla legge n. 197/2022, che ha modificato la legge n. 38/2010 (art. 5, comma 4-bis), prevedendo l’adozione di specifici piani regionali di potenziamento.

Sempre in coerenza con il DM 77/2022, la Regione ha avviato la programmazione complessiva della rete territoriale, che include anche la ridefinizione della mappa degli hospice. Attualmente, sul territorio regionale sono già presenti diverse strutture attive nelle principali aree provinciali — tra Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro e Crotona — alle quali si affiancano servizi di cure palliative domiciliari collegati ai posti letto disponibili.

Nonostante tali presidi rappresentino un primo livello di risposta, la copertura resta ancora inferiore al fabbisogno stimato.

Proprio per questo, tutti gli hospice saranno oggetto di rimodulazione, con relativo cronoprogramma, nell’ambito del Piano regionale 2026, che prevederà:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

- l'individuazione del centro di coordinamento regionale per le cure palliative pediatriche;
- la definizione puntuale delle fasi attuative;
- l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati relativi alle strutture già attive.

Una volta definita la rete, si procederà alla fase di accreditamento, sulla base dei nuovi requisiti attualmente in fase di definizione da parte del Tavolo di lavoro istituito con DCA n. 261 del 26 luglio 2025 e successivamente integrato con DCA n. 293 del 6 agosto 2025. In tale ambito sarà altresì perseguito il rafforzamento delle Unità di Cure Palliative in linea con gli standard previsti dalla normativa vigente.

A fronte dei bisogni emersi in materia di cure palliative, la Regione ha previsto altresì delle specifiche azioni di potenziamento attraverso l'attuazione alla Linea Progettuale 3 degli Obiettivi di Piano di Rilievo Nazionale definiti dal Ministero della Salute nell'ambito del finanziamento vincolato per il Servizio Sanitario Nazionale, finalizzata alla costituzione e all'implementazione della rete di terapia del dolore e allo sviluppo delle cure palliative, con particolare attenzione all'ambito pediatrico. Le risorse destinate alla realizzazione degli interventi sono state trasferite alle Aziende Sanitarie Provinciali e alle Aziende Ospedaliere, responsabili dell'attuazione operativa degli interventi sul territorio.

In tale ambito, le Aziende del Servizio Sanitario Regionale hanno operato per strutturare e consolidare percorsi di cure palliative pediatriche basati sulla collaborazione tra strutture ospedaliere, servizi territoriali e assistenza domiciliare. Tale integrazione ha consentito di favorire, ove clinicamente appropriato, la gestione del paziente nel proprio ambiente di vita, riducendo l'ospedalizzazione ripetuta e garantendo una maggiore continuità assistenziale. La presa in carico domiciliare ha rappresentato un elemento qualificante dell'intervento, permettendo di rispondere in modo più efficace ai bisogni complessi del minore e della famiglia, anche nelle fasi più avanzate della malattia.

Tale linea progettuale, in continuità con quanto definito per gli anni precedenti, rientra nella programmazione degli Obiettivi di Piano 2024, approvata con DCA n. 8 del 12.02.2026. Si propone, quindi, la continuità della sperimentazione già in atto, con conseguente messa a regime dei posti letto di Cure Palliative all'interno del Centro HUB di Terapia del Dolore e Cure Palliative.

Tale intervento si inserisce in una logica di rafforzamento dell'offerta assistenziale, mirando a garantire una presa in carico globale, continuativa e multidisciplinare del paziente, attraverso l'integrazione tra servizi ospedalieri e territoriali. In questo contesto, la creazione di una rete strutturata consente non solo un miglior controllo del dolore, ma anche un miglioramento complessivo della qualità di vita del paziente e della sua famiglia, assicurando al contempo equità di accesso alle cure su tutto il territorio.

Distinti saluti

La Responsabile del Procedimento

avv. Teresa Celestino

Teresa Celestino
16.04.2026 09:12:06
GMT+02:00

Il funzionario

Avv. Anna Liconti

Anna Liconti
16.04.2026 10:59:36
GMT+02:00

Il Dirigente generale

dott. Ernesto Esposito

ERNESTO ESPOSITO
16.04.2026 12:18:20
GMT+01:00

